

PARROCCHIA SAN PIETRO ORSEOLO
viale don Luigi Sturzo, 21 - 30174 Mestre VE
www.sanpietroorseolo.it
tel. 041 8011245 — sp.orseolo@gmail.com

15 novembre 2026

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna della Salute

Atto penitenziale

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa *[ci si batte il petto]***.**
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**.

Canto del Gloria a Dio

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore

Colletta

O Padre, che affidi alle nostre mani le meraviglie della creazione e i doni della grazia, rendici servi operosi e vigilanti, perché facciamo fruttare i nostri talenti per entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**.

Prima lettura

Dal libro dei Proverbi *(Prv 31,10-13.19-20.30-31)*

Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.
Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.
Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.
Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso.
Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero.
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani
e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

Beato chi teme il Signore. *(Sal 127)*

oppure cantato: **Magnificat, Magnificat anima mea Dominum.**

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

Seconda lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési *(1Ts 5,1-6)*

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.
Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.
Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Rimanete in me e io in voi, dice il Signore;
chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo. **Gloria a te, o Signore.** *(Mt 25,14-30)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.
Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.
Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.
Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Preghiera universale

Ringraziamo il Signore per i doni che ciascuno di noi, la nostra comunità e l’intera Chiesa riceviamo dal Signore e domandiamo la grazia di farli fruttificare e di condividerli: **Ascoltaci, o Signore**.

1. Signore Gesù, ti preghiamo per la tua Chiesa: guida le scelte di tutti i cristiani, pastori e fedeli, affinché i beni materiali e i talenti di ciascuno vengano sempre e soltanto impiegati per la carità e l’evangelizzazione, ti preghiamo.
2. Signore Gesù, ispira l’agire delle pubbliche istituzioni, perché spendano risorse e capacità in favore della famiglia, della vita, del lavoro, dell’educazione, ti preghiamo.
3. Signore Gesù, ti affidiamo quanti sono nell’angoscia e nella sofferenza a causa della malattia: fa’ che non cedano allo scoraggiamento ma, con l’aiuto della Madre tua, accolgano la tua parola, e siano pazienti e perseveranti nella fede, ti preghiamo.
4. Signore Gesù, guida il cammino della nostra parrocchia che vive il pellegrinaggio annuale alla Madonna della Salute, perché rafforzati dall’esempio e dall’intercessione di Maria sappiamo vivere ogni giorno rispondendo operosamente alla tua chiamata, ti preghiamo.

Accogli, Signore, le nostre suppliche; apri il nostro cuore alla gratitudine e alla carità e concedici di vivere con responsabilità e fiducia gli impegni della vita e del lavoro. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**.

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 novembre
XXXIII del Tempo Ordinario
7.55: Ritrovo per il Pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna della Salute

Lunedì 16 novembre
9.30: Palestra della Memoria /2

Martedì 17 novembre
s. Elisabetta d'Ungheria, religiosa [M]

Mercoledì 18 novembre
9.30: Palestra della Memoria /1
16.30: Lettura di *Magnifica humanitas* (gr. 1)
19.00: Trigesimo di Giuseppe VOLPATO
20.45: Lettura di *Magnifica humanitas* (gr. 2)

Giovedì 19 novembre
18.00: Adorazione eucaristica

Sabato 21 novembre
FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE
18.30: Recita del rosario

Domenica 22 novembre
CRISTO RE DELL'UNIVERSO
9.30: Presentazione dei bambini di seconda elementare
11.00: S. Messa per cantori e organisti defunti

Canti per il pellegrinaggio

1. ECCO IL NOSTRO SÌ

Fra tutte le donne scelta in Nazareth
sul tuo volto risplende
il coraggio di quando hai detto “Sì”.
Insegna a questo cuore l’umiltà,
il silenzio d’amore,
la speranza nel Figlio tuo Gesù.

Ecco il nostro Sì,
nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo
regalare al mondo la speranza.
Ecco il nostro Sì,
camminiamo insieme a te, Maria,
Madre di Gesù, Madre dell’umanità.

Donna dei nostri giorni sostienici,
guida il nostro cammino
con la forza di quando hai detto “Sì”.
Insegnaci ad accogliere Gesù,
noi saremo dimora,
la più bella poesia dell’anima.

2. ALLELUIA. ED OGGI ANCORA

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!
Ed oggi ancora, mio Signore,
ascolterò la tua parola,
che mi guida nel cammino della vita.

3. FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

Frutto della nostra terra,
del lavoro di ogni uomo:
pane della nostra vita,
cibo della quotidianità.
Tu che lo prendevi un giorno,
lo spezzavi per i tuoi,
oggi vieni in questo pane,
cibo vero dell’umanità.

E sarò pane, e sarò vino
nella mia vita, nelle tue mani.
Ti accoglierò dentro di me
farò di me un’offerta viva,
un sacrificio gradito a te.

Frutto della nostra terra,
del lavoro di ogni uomo:
vino delle nostre vigne,
sulla mensa dei fratelli tuoi.
Tu che lo prendevi un giorno,
lo bevevi con i tuoi,
oggi vieni in questo vino
e ti doni per la vita mia.

4. VIVRÀ PER SEMPRE

Chi mangia di questo pane
vivrà per sempre;
chi beve di questo sangue
vivrà per me.

Io sono il pane vivo disceso dal cielo,
vero nutrimento per l’uomo.
Chi crede in me non muore,
rimane nel mio amore,
avrà la vera vita dal Padre.

Io sono il vino nuovo, letizia del cuore,
calice d’eterna salvezza.
Chi crede in me non muore,
rimane nel mio amore,
avrà la vera gioia dal Padre.

Io sono l’acqua viva, sorgente perenne,
fonte che disseta la terra.
Chi crede in me non muore,
rimane nel mio amore,
avrà la vera pace dal Padre.

Io sono il buon pastore e offro la vita
per riunire tutte le genti.
Chi crede in me non muore,
rimane nel mio amore,
avrà la vera fede dal Padre.

Io sono il canto nuovo, la sola speranza
della Chiesa santa di Dio.
Chi crede in me non muore,
rimane nel mio amore,
avrà la vera gloria dal Padre.

5. AVE SPLENDORE DEL MATTINO

Ave Maria, splendore del mattino,
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore.
Protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

Madre, non sono degno di guardarti,
però fammi sentire la tua voce;
fa’ che io porti a tutti la tua pace
e possano conoscerti ed amarti.

Madre, tu che soccorri i figli tuoi,
fa’ in modo che nessuno se ne vada.
Sostieni la sua croce e la sua strada,
fa’ che cammini sempre in mezzo a noi.

Madre, non sono degno di guardarti...
Ave Maria, splendore del mattino...